

INFORMAZIONE CAPITALE

Alemanno pensa a una free press per anticipare la campagna elettorale. E Costanzo scrive il progetto

di Carlo Tecce

Bruciano ancora le polemiche per le assunzioni nelle società pubbliche di Atac e Ama, i profughi afgani dormono all'addiaccio in tendopoli improvvisate e la capitale affascinante senza buche, sicura senza criminalità a Tor Bella Monaca è un miraggio.

Ma Gianni Alemanno è già proiettato verso la campagna elettorale del 2013, il gong che segna cinque anni di amministrazione e un bel po' di scandali al Campidoglio. Il sindaco di Roma pensa a un giornale gratuito per informare i cittadini, un'operazione mediatica che mira con largo anticipo al voto. Il *Fatto Quotidiano* ha consultato un appunto di Maurizio Costanzo, già consigliere per la comunicazione, inviato al sindaco l'11 marzo. Il portavoce di Alemanno, Simone Turbolente e il conduttore confermano l'attendibilità del documento, e lo fanno in simultanea perché, quando vengono interpellati, si trovano insieme: "È una semplice proposta - spiega Turbolente - un'idea tra le tante che ci sono arrivate. Credo che il giornale sarà pronto per settembre". E i ritardi e l'impegno televisivo,

forse, spingono Costanzo a sottrarsi al lavoro quotidiano: direttore di un giornale che sarà pubblicato almeno cinque giorni su sette, notizie, commenti e storie su Roma e dintorni. Una redazione di dieci persone, un periodo sperimentale per capire quanto investire e con quanta intensità.

IL PROFILO è tracciato, mancano i soldi, i milioni che Alemanno spera di trovare in un gruppo di imprenditori romani, finanziatori di una campagna elettorale-mediatica. In quattro pagine di testo, Costanzo aveva riassunto il progetto: "Una volta disegnato il logo del titolo (Roma mia, ndr), quel "mia" dovrebbe esser messo a lambire la A di Roma, perché laddove il format dovesse funzionare potremmo vendere Torino mia, Napoli mia, eccetera".

Il giornalista immaginava di allegare il foglio di Alemanno al *Tempo* o al *Corriere dello Sport*: "Per la distribuzione si suggerisce un accordo con un quotidiano che si stampa a Roma". Costanzo sprona il

sindaco a fare un giornale di propaganda raffinata, non troppo vistosa, non troppo smaccata: "Dovrebbe essere un giornale che si rivolge a Roma e ai romani, di nascita o comunque che vi abitano, ma che deve sempre tener presente la Capitale. Non un giornale - precisa - alla 'volemose bene'. Penso a un accordo con una o più reti private sul territorio e un sito con una costante interattivi-

Il portavoce del sindaco dice che sarà pronto per settembre. Ora dovranno trovare gli imprenditori

tà tra persone del giornale o designate dal comune o vedremo come, ma l'interazione deve essere importante in quanto il giornale deve progressivamente sopperire alle difficoltà, talvolta impossibilità, di mantenere un rapporto 'caldo' fra gli amministratori e gli amministrati".

ECCO, COME: "Certo sarà un giornale 'amico' del sindaco di Roma, ma non ema-



BERSANI molla Raffaele Lombardo

Si deve riconsiderare la "situazione politica" nel governo della Sicilia e "l'iniziativa del Pd": seppure in "bersanese" alla fine il segretario dei Democratici prende posizione rispetto alle accuse di concorso esterno in associazione mafiosa, per le quali Raffaele Lombardo è indagato. Dietro quel sibillino "riconsiderazione" del duo Bersani-Lupo, fanno notare all'interno del Pd, c'è tutto il tormento che sta attraversando il partito. "I provvedimenti della Procura - osservano Bersani e Lupo - suscitano

nazione del sindaco, perché questo comporterebbe uno schieramento nel lettorato che non sarebbe utile. Al contrario se mai ci saranno carte da mettere in campo lo si farà quando questo sarà di vantaggio, ad esempio alla vigilia di una consultazione elettorale".

Forse Costanzo si farà da parte, ma Alemanno terrà in cassaforte i suoi preziosi consigli.